

la separazione non venisse sanzionata. In quella occasione il Comune prese impegno per una più facile comunicazione tra Acqui, ed Ovada. Converrebbe quindi conoscerne i termini.

Il Presidente prende impegno d'informarsi della pratica.

Nella seduta delli 3 di luglio venne deliberato il concorso del Comune alla costruzione della strada per Ovada, nella spesa per la quale la Provincia concorre per metà.

Nella susseguente seduta delli 8 il Sindaco intrattiene il Consiglio circa il piano regolatore Cassini, piano troppo grandioso per le finanze Comunali, per cui ravvisa opportuno di dare incarico ad un uomo perito, il quale senza formare piani, ma visitate le località, riferisca il suo avviso al Consiglio. A suo credere basterebbe circoscrivere l'opera del perito alla regione tra il sottovia S. Lazzaro e lo stradale dei Bagni.

Ferraris s'accosta a questo parere e vuole affidare il mandato all'ingegnere della Provincia.

Biorci è di parer contrario: vuole sia continuato al Cassini l'incarico d'un piano regolatore. Messe ai voti le due proposte venne approvata la prima.

Il Sindaco è incaricato di esprimere al Cassini i sensi della sua riconoscenza e d'interrogare l'ingegnere provinciale se intenda incaricarsi di illuminare il Consiglio sul più breve termine possibile, sulla questione di cui sopra.

Addì 18 d'agosto il Presidente Saracco informò il Consiglio della presentazione di un abozzo di piano regolatore presentato dall'ingegnere provinciale Pasteris. — Si rimanda alla seduta dei 25 la discussione circa il medesimo.

Per mancanza del numero legale la seduta delli 25 andò deserta.

Addì 28 fu ripresa la discussione intorno al piano regolatore della città.

Il Presidente Saracco avverte il Consiglio che non tratterebbesi di adottare le indicazioni dell'abozzo, ma bensì di vedere se le idee dell'ingegnere sono accettabili, e se abbiani a introdurvi modificazioni in taluni punti.